

PARCO D'ARTE QUARELLI



SCULTURE E INSTALLAZIONI OPEN-AIR

PARCO D'ARTE QUARELLI
SCULTURE E INSTALLAZIONI OPEN-AIR

A cura di Francesca Canfora e Daniele Ratti

Testi di Francesca Canfora

Foto di Daniele Ratti

Allestimento di Francesca Canfora e Daniele Ratti

Assistente organizzazione e allestimento Marta Selvaggio

Progetto grafico di Spacenomore s.r.l.

CARLO D'ORIA

La scultura è a tutti gli effetti una trave, piegata in corrispondenza di un evidente punto di flesso, come se fosse in procinto di rompersi. La struttura è metafora della collettività, solida solo finché resta compatta e passibile di cedimento nel momento in cui viene a mancare questo presupposto, sottolineando, così, la necessità di collaborazione e di cooperazione all'interno della società. È proprio la zona della trave in cui il materiale si sfalda, ovvero dove la moltitudine delle figure umane si diradano e si allontanano gradualmente le une dalle altre, così da iniziare a distinguerle, che l'indebolimento si aggrava tanto da far presumere un'imminente rottura.

«Considerando ogni uomo unico detentore della sua individualità, mi piace osservarne la postura e le caratteristiche che lo contraddistinguono, per collocarlo in un sistema, catalogarlo e farlo diventare parte di una massa, obbligandolo così a un destino comune agli altri» afferma **Carlo D'Oria** (Torino, 1970), ponendo l'umanità, e in particolare l'uomo visto nella sua individualità o in rapporto con la società contemporanea, al centro del suo lavoro artistico. Diplomato in scultura nel 1997 all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, espone in varie mostre tra cui la personale *Ferite* al Castello di Rivara, *ArtSiders* presso la Galleria Nazionale dell'Umbria a Perugia e nel 2015 partecipa a *Trent'anni di arte contemporanea* al Castello di Rivara. Alcune sue opere sono state recentemente acquisite dalla Collezione Farnesina. Vive e lavora a Torino.

LASSO
2010
Bronzo
750x14x14 cm



PRIMA EDIZIONE

L'edizione è costituita da 200 esemplari di cui 175 numerati da 1 a 175 e 25 numerati da I a XXV

..96../200

PARCO D'ARTE

Dalla passione per l'arte contemporanea e l'amore per le Langhe, *buen retiro* e luogo di residenza estiva sin dagli anni '70, è nato quasi per gioco il Parco d'Arte Quarelli.

Tanti artisti torinesi sono stati ospiti della tenuta Quarelli, lasciando così man mano traccia indelebile del loro passaggio, non solo in casa ma anche in esterno, a perfetto corollario e complemento di quella meravigliosa terra – Langhe-Roero e Monferrato – che ha ottenuto recentemente un prestigioso riconoscimento entrando nel Patrimonio dell'Umanità Unesco.

L'acquisto della casa e la successiva nascita del Parco d'Arte sono frutto di coincidenze della vita e del destino, che sicuramente hanno trovato il loro fulcro in Don Pierpaolo Riccabone, parroco di San Giorgio Scarampi.

Insegnante di religione al Liceo Artistico Cottini di Torino, persona speciale e instancabile animatore di quei luoghi, nonché e soprattutto caro amico di famiglia, è stato grazie a lui che tutto quel *milieu* artistico torinese dell'epoca ha iniziato a frequentare assiduamente i Quarelli, lasciando man mano testimonianze artistiche preziose.

Con il tempo l'arte ha iniziato a spingersi oltre le pareti di casa, per entrare in contatto diretto con la natura e diventare parte del paesaggio.

È nato così, in modo spontaneo, sviluppandosi e allargandosi sempre di più negli anni, il Parco d'Arte Quarelli, che al momento conta più di una trentina tra sculture e installazioni di grandi dimensioni, di artisti di fama o talenti emergenti.

Il suo presupposto, la sua origine deriva dall'infinito amore per il bello e dalla volontà di condivisione di quella fervida passione per l'arte contemporanea, che ha contraddistinto la vita dei suoi creatori.

Magico e suggestivo il connubio tra arte e natura che si realizza nel Parco: poterne godere condividendolo con gli amici, gli ospiti del B&B, gli abitanti del territorio o anche solo con il passante o turista casuale, è la ragion d'essere fondante della sua esistenza.

GLI ARTISTI IN COLLEZIONE PERMANENTE NEL PARCO D'ARTE:

Alfredo Aceto, Salvatore Astore, Ermanno Barovero, Simone Benedetto, Nazareno Biondo, Nicola Bolla, Domenico Borrelli, Alessandro Brighetti, Umberto Cavenago, Carlo D'Oria, Paolo Grassino, Enrico Iuliano, Luigi Mainolfi, Bruno Munari, Peppe Perone, Johannes Pfeiffer, Renato Sabatino, Kimitake Sato, Saverio Todaro, Adrian Tranquilli, Valeria Vaccaro, Ronald Ventura, Fabio Viale.